

Fitur: turismo sempre più forte

L'importante Salone madrileno del turismo ha evidenziato l'ottimo andamento del settore. Il turismo congressuale in mostra alla sezione specializzata Fitur Congressos

di Maria Luisa Negro



È tempo di consuntivi per Fitur, la fiera madrilena del turismo di grande respiro internazionale, che ha da poco celebrato la 21ª edizione. L'ente organizzatore, l'Ifema - Feria de Madrid, sottolinea come nel settore turistico sia la 2ª nel mondo e la 1ª nell'ambito latino-americano.

Certamente gli 85.000 professionisti (+9%, rispetto al 2000) che vi hanno partecipato testimoniano il grande interesse per la manifestazione, e la provenienza dei partecipanti, 61% spagnoli e 39% esteri, ne conferma l'internazionalità.

Se esaminiamo nel dettaglio le cifre di Fitur, notiamo un buon incremento di visitatori professionali (+9,16%), di espositori (+7,7%) e di superficie espositiva (+3,3%) rispetto al 2000. Praticamente vi hanno partecipato, su un'area di 62.335 m², 42.478 visitatori professionali e 36.293 espositori per un totale di 8546 ditte espositrici provenienti da 170 paesi e regioni, oltre ai 6152 giornalisti di 39 paesi.

Nelle ultime due giornate della manifestazione tradizionalmente aperte anche al pubblico sono entrati 108.000 visitatori generici che hanno inoltre potuto assistere al XXI Festival Folkloristico dei Paesi del Mondo.

Queste cifre confermano il brillante successo di Fitur, in concomitanza col buon andamento dell'industria turistica mondiale. A tale riguardo Francesco Frangiali, segretario generale dell'Omt, l'Organizzazione Mondiale del Turismo, ha tenuto a evidenziare durante la cerimonia d'inaugurazione della fiera che l'industria turistica l'anno scorso ha registrato per il turismo internazionale incassi per 476.000 milioni di dollari (+4,5% rispetto al 1999), e che la crescita media del settore è stata del 7,4%, e quindi con uno dei maggiori tassi di crescita dell'ultimo decennio, e il doppio del 1999.

La speranza è di mantenere e incrementare un po' tali risultati anche nel 2001. Per il futuro, la Omt prevede un trend a salire che potrebbe portare a un fatturato per viaggi turistici internazionali di 1000 milioni nel 2010, e 1560 milioni nel 2020.

La tendenza che sembra consolidarsi in ambito turistico, è quella della non stagionalità, della professionalità e della qualità. Essa è stata evidenziata in fiera dal 2º vicepresidente del governo spagnolo, Rodrigo Rato, che, parlando della Spagna, ha espressamente fatto riferimento al "consolidamento dello sviluppo di tutte le zone-

turistiche spagnole, nonché alla progressiva non stagionalità del flusso turistico durante l'anno".

Proprio su questi obiettivi (non stagionalità, professionalità e qualità) punta Fitur attraverso le sue sezioni specializzate: *Fitur Know How*, salone della tecnologia turistica spagnola; *Fitur Active*, salone del turismo attivo; e *Fitur Congressos*.

Fitur Congressos

Il workshop spagnolo di congressi, meeting e viaggi incentivi ha aperto i battenti al Palazzo Municipale dei Congressi, Campo de las Naciones, con due giorni di anticipo su Fitur e ha chiuso 48 ore dopo fungendo da antisala per la manifestazione madre.

Il workshop ha riunito l'offerta di 144 imprese spa-

gnole (agenzie di viaggi, convention bureau, hotel, organismi ufficiali, palazzi congressi, trasporti e altri) e la domanda di 142 imprese che rappresentavano 17 Paesi (Germania, Argentina, Belgio, Canada, Stati Uniti, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Italia, Israele, Giappone, Messico, Norvegia, Svezia e Svizzera).

Sono stati 3500 gli appuntamenti tra compratori e venditori, data la crescente importanza di questo mercato, specialmente in Spagna. Inoltre a Fitur Congressos, in una zona espositiva dedicata, sei comunità autonome (Madrid, Andalusia, Canarie, Catalogna, Galizia e Baleari) e varie imprese hanno mostrato le loro proposte. Nel complesso hanno partecipato a Fitur Congressos 642 persone.



Due guide Calderini per vacanze nella natura

Il crescente interesse per l'agriturismo trova un'utile guida nelle *Vacanze Verdi 2001*. Fra le 450 aziende selezionate, raggruppate secondo aree di interesse tematico, non manca la possibilità di scegliere una destinazione che soddisfi pienamente le esigenze dei viaggiatori. Le dettagliate schede risultano un pratico strumento, fornendo informazioni su servizi, immagini, tipo di accoglienza, prezzi, strade da percorrere, recapiti telefonici, ecc. Se l'obiettivo del lettore è organizzare le proprie vacanze, la guida dedica un'ampia sezione agli Itinerari Verdi: dodici percorsi per soddisfare le esigenze del palato, nuova tendenza turistica che risulta sempre più diffusa. Le mete non sono solo quelle nostrane, l'orizzonte si allarga, infatti, a tutto il Vecchio Continente. Tornando in territorio italiano, *Vacanze Verdi* informa, inoltre, sulle oasi e i rifugi di Wwf e Lipu.

Accostarsi alla natura è possibile anche scoprendo gli elementi che la definiscono: flora e fauna; ecco allora l'utilità di una sistematica guida alla scoperta della campagna. Le numerose fotografie costituiscono un commento perfetto alle chiare descrizioni.

Donatella Luccarini, *Vacanze Verdi 2001*, Calderini, Bologna 2001, pp. XLVI-736, L. 22.500 - Maurizio Bonora, *Guida alla Natura in campagna - animali e piante degli ambienti agricoli*, Edagricole, Bologna 1999

